

SPETTACOLI

spettacoli@gazzettadiparma.it

SERIE TV

Mark Ruffalo si fa in due: e con lui c'è anche Fonte



■ E' una meritissima candidatura agli Emmy come migliore attore per una miniserie o film tv, quella ricevuta da un intenso e commovente Mark Ruffalo («The Avengers», «Il caso Spotlight») che si sdoppia nei ruoli di due fratelli, nella miniserie in arrivo su Sky Atlantic «Un volto, due destini - I know this much is true» da domani. Dove troveremo anche il nostro Marcello Fonte per la prima volta in un set internazionale (protagonista di «Dogman» di Matteo Garrone). La drammatica serie in sei episodi segue la storia di due gemelli, uno dei quali affetto da schizofrenia paranoide.

L'intervista ■ SONIA GANASSI, LUCIANO GANCI, CLAUDIO SGURA «Fuoco di gioia rappresenta il piacere e l'onore di cantare Verdi a Parma»

ILARIA NOTARI

■ Un piano B, che preveda lo spostamento dello spettacolo al chiuso non c'è, quindi la speranza è che la pioggia questa sera non spenga il «Fuoco di gioia», tradizionale concerto benefico promosso dal Club dei 27 ed ospitato all'interno del Festival Verdi, in scena alle 20 al Parco Ducale. Protagonista della serata, curata dal direttore artistico dell'associazione Paolo Zoppi il Falstaff del Club, sarà un cast di livello internazionale guidato dal maestro Donato Renzetti, sul podio dell'Orchestra Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti e composto dal soprano Desirée Rancatore, dal mezzosoprano Sonia Ganassi, dal basso Marco Spotti, dal baritono Claudio Sgura e dal tenore Luciano Ganci. Insieme a loro ci sarà, al suo debutto, il giovane soprano Alessia Panza di 22 anni. Non potrà esserci invece il Coro del Regio, impegnato nelle prove del Festival. Quest'anno il ricavato sarà devoluto all'Associazione Colibri che si occupa del sostegno dei bimbi nati prematuri o con gravi patologie e delle loro famiglie e all'Associazione Vapa (Volontari Assistenza Pasto Anziani).

«E' un piacere ed un onore partecipare e dare il nostro contributo attraverso questo concerto a chi ha più bisogno», spiega **Claudio Sgura**. Tra noi del cast c'è un clima di



«FUOCO DI GIOIA» AL FESTIVAL VERDI Gala benefico a cura del Club dei 27. Nel cast, da sinistra, Ganci, Ganassi, Sgura.

amicizia bellissimo. Con Ganci ci ritroviamo insieme dopo un concerto a Mosca prima del lockdown nel quale abbiamo cantato il duetto del Don Carlo che canteremo anche stasera. Farò anche l'aria "Per me giunto" e poi il "Credo" dell'Otello e il duetto Ezio-Attila

da Attila con il caro amico Marco Spotti. Sono felice di ritrovare il maestro Renzetti con il quale ho debuttato proprio a Parma ne "I due Foscarini". I loggionisti mi consegnarono un premio come baritono emergente. Fu un onore. Adoro cantare Verdi perché in

lui c'è tutto quello che un artista può esprimere nel canto e poi Verdi predilige sempre il baritono». Al suo debutto al concertone del Club, insieme a Sgura e Ganassi, c'è **Luciano Ganci**: «Più che fuoco di gioia per me questo concerto era ormai di-

PARCO DUCALE

FUOCO DI GIOIA STASERA ORE 20

Musiche: Giuseppe Verdi
Direttore: Donato RENZETTI; Filarmonica dell'opera italiana «Bruno Bartoletti»
Soprani: Desirée RANCATORE, Alessia PANZA; **mezzosoprano** Sonia GANASSI; **tenore** Luciano GANCI; **baritono** Claudio SGURA; **basso** Marco SPOTTI

ventato buco di gioia perché ogni volta che mi chiamavano ero impegnato e non potevo partecipare. Finalmente ci sarò - scherza come sempre il tenore romano - Poi, sembra una barzelletta, perché ancora non sono riuscito a cantare Verdi dentro il Teatro Regio.



FESTIVAL VERDI PIOVE, REQUIEM SOSPESO

■ La pioggia rovina la Messa da Requiem. Sospesa purtroppo la seconda e ultima recita dello spettacolo che prima è stato interrotto e poi, con una decisione motivata da grande prudenza, annullata. Parte del coro ha trovato riparo nell'androne di Palazzo Ducale. Il pubblico presente potrà chiedere il rimborso del biglietto contattando la biglietteria.

Le opere che ho fatto erano al Farnese e ora al Parco Ducale e lo scorso anno ho cantato al Regio ma era il Requiem di Mozart. Spero di riuscire ad emettere un suono verdiano al Regio prima o poi! Speriamo anche che non piova se no per accendere questo Fuoco ci servirà la diavolina! Eviterei volentieri di farmi una doccia di pioggia al Parco Ducale, l'avrei fatta più volentieri a casa risparmiandomi novecento chilometri! Scherzi a parte canterò aria e cabaletta da Il Corsaro, Luisa Miller e il duetto del Don Carlo».

Quello di **Sonia Ganassi** è uno dei nomi di spicco della serata: «Non ho mai cantato Verdi a Parma e quindi sento la responsabilità del mio intervento a questo concerto nel quale cantiamo tutti a titolo gratuito per amicizia nei confronti del Club dei 27 ed in particolare di Paolo Zoppi - spiega l'artista reggiana - Canterò "O don fatale" dal Don Carlo e "La luce langue" dal Macbeth. Sono due pezzi difficili e lo diventano ancor più in questo periodo in cui da mesi a noi cantanti manca quella continuità nel lavoro necessaria per mantenere in salute la voce. E' strano cantare in questo momento, sembra sempre di dover scalare una montagna. La Lady è un ruolo da soprano che però hanno cantato anche i "mezzi". Io l'ho debuttata nel novembre scorso. "La luce langue" è l'aria più mezzosoprano di tutta l'opera però sono entrambe arie molto acute che coprono tutta l'estensione della voce, quindi impervie perché ci sono note acute e basse. Insomma non ho scelto di giocare in difesa!». Il prezzo dei biglietti è di 60 e 30 euro. Per info: Biglietteria del Regio 0521 203999.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mangiacinema Torta e risate: premiati i Gemelli Ruggeri e l'ammazzafilm Disegni

Alle Terme Berzieri grande protagonista la comicità con i due attori e il vignettista

■ Arriva al giro di boa «Mangiacinema», la festa del cibo d'autore e del cinema goloso e lo fa con la torta dedicata al festival, presentata da Angelo Pezzarossa della pasticceria «Nuova lady» di San Secondo Parmense, ma, soprattutto, con il ritorno al Berzieri dei Gemelli Ruggeri e di Stefano Disegni, per il premio «Mangiacinema pop», inaugurato proprio dai due attori e dal loro autore. È stata una «full immersion» nella comicità senza luogo e senza tempo dei due Ruggeri (al secolo Luciano Manzalini ed Eraldo Turra), con il fuoco di fila delle domande di Franco Dassisti, curatore de «La rosa purpu-

rea» su Radio 24. La parte del narratore, però, è toccata a Stefano Disegni, già famoso per la rubrica di critica cinematografica «Ammazzafilm» sulla rivista Ciak: un vero cult.

«In quelle pagine - ha ricordato Disegni - potevo scrivere ciò che volevo; al punto che, quando "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores vinse l'Oscar, intitolai il pezzo "Merito erroneo". Di qui un libro, sempre dal titolo «Ammazzafilm» e il nuovo volume «Ammazzafilm ritorna», quindi i ricordi delle collaborazioni con i Gemelli Ruggeri, nelle trasmissioni tv talmente innovative, da non essere capite



MANGIACINEMA POP Foto di gruppo per i premiati.

sino in fondo: «Quando sottoponemmo a Silvio Berlusconi la puntata zero di "Matrioska", la trasmissione dove, ad esempio, si vedeva Moana Pozzi girare per lo studio

completamente nuda - ha raccontato ancora Disegni - ce la chiuse subito. Ma non ci arrendemmo e così la cosa venne ripresa, con il titolo "L'araba fenice" e durò 12 puntate,

Il programma di oggi Bertinelli e Coppini a confronto

■ Alle 17.30 alle Terme Berzieri l'incontro «Buono come il Parmigiano, liscio come l'olio»: confronto tra **Nicola Bertinelli** (presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano) e **Francesco Coppini** (Coppini Arte Olearia). Conduce il giornalista **Sandro Piovani**, responsabile dell'inserto **Gusto della Gazzetta di Parma**. Alle 20.45 al cinema **Odeon** per «I cult di Sergio Martino»: proiezione de «La moglie in vacanza... l'amante in città», 40° anniversario del film..

sempre con Moana nuda, ma avvolta nel "Domopak"!». Quindi i film dei Ruggeri, da «Sposi» a «Mortacci», fino a «La voce della luna» di Federico Fellini che però alla fine, fece recitare solo Eraldo Turra, mentre Luciano Manzalini rimase lontano dal set, ma con una consolazione: «All'epoca - ha ricordato - ricevetti un premio, secondo soltanto a quello che riceverò stasera: il premio al miglior attore non presente!». Poi l'epopea di «Croda», il Paese dell'est Europa che, pur confinando con tutte le nazioni del blocco sovietico, si poteva raggiungere senza attraversarne nemmeno una: un Paese dove nelle vetrine dei negozi c'erano piccioni e vanghe, anziché dolci o vestiti, ma dove i Gemelli Ruggeri suggerivano, antesignani del moderno Tripadvisor la «vacanza di moda, sotto il cielo di Croda», per finire con lo «Scrondo», il personaggio guastafeste, anch'esso precursore di altri famosi «tipi» televisivi, come il Gabibbo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA